Squalifiche viola Dopo Bruno anche Orlando fermato tre turni Fiorentina nei guai con le squalifiche, Do-po il terzino Bruno sospeso per tre giornate per aver rifilato un pugno a Lerda al termine di Fio-rentina-Brescia, ieri il Giudice spentivo ha ferma-to per altrettanti turni il centrocampista Massi-collegate il forturieri periodore correctato. mo Orlando. Il fantasista viola, dopo esser stato espulso durante Padova-Fiorentina per un fallo di reazione, si era rivolto al pubblico con un gesto osceno.

Senna dal '94 alla Williams Lunedì prossimo sarà ufficiale

All'inizio della prossima settimana do-vrebbe essere dato l'annuncio ufficiale del pas-saggio di Ayrton Senna alla Williams-Renault accanto al confermato inglese Damon Hill, L'ingaggio di Senna è stato favorito dalla decisione Prost di abbandonare l'attività di pilota e dall'amicizia del brasiliano con il «patron» Frank Williams, Battuta la concorrenza della Ferrari.

Coppa Italia Incredibile: la squadra di Zoff battuta all'Olimpico dall'Avellino, C1 Primo atto Per i romani, contestati, doppia tegola: Gascoigne fuori venti giorni del 2º turno Casiraghi ko. Le altre sorprese: Juve e Samp bloccate da Venezia e Pisa Bene Milan e Parma. Maltempo protagonista, sospesa Lucchese-Inter

Lazio, mercoledì horror

Secondo tumo di Coppa Italia (andata) con molte sorprese. Clamorosa quella dell'Olimpico con la Lazio battuta dall'Avellino, C1. Fermate Juve e Samp in casa da formazioni di serie B. La Reggiana strapazzata a Firenze da Batistuta, vittorie sicure di Milan e Parma, le più regolari. L'Inter fermata a Lucca da un diluvio dopo 9 minuti sul vantaggio di 1-0. Oggi si gioca Padova-Roma, il posticipo. 🦠 and the state of the state of the

FRANCESCO ZUCCHINI

Dino Zoff ne ha viste tan- 🖟 ne, a ultimare la giornataccia te ma certo, crediamo, non diaziale, gli insulti dei tifosi: un avrebbe mai pensato di trovare coro di fischi ha salutato la sulla sua strada già dissemina-squadra biancoceleste all'uscita di ostacoli anche l'avellinese Bertucelli. Già perché proprio per «colpa» di questo ex sconosciuto, eri sera all'Olimpico la Lazio ha conosciuto l'ultima incredibile umiliazio-ne, uno 0-2 che praticamente la condanna all'eliminazione ia concanna all eliminazione in Coppa Italia a favore della compagine di Di Somma che disputa il campionato di Cl. Non bastasse, poco prima della gara c'era già stata una tegola pesantissima per il club ro-mano: la diagnosi dell'ultimo crac di Gascoigne: la distorsio-ne al ginocchio sinistro rime-diata martedi costringerà Gaz-za a tre settimane di stop. Infi-

ta del campo (grandi applausi per l'Avellino). È stata davvero una serata negativa, annullato pure un gol di Winter per fuorigioco dopo lunghe contestazioni; il portiere avversario Negretti inoperoso: Casiraghi rimpiazzato dopo un tempo senza aver lasciato traccia. Veramente un anno-no per le formazioni romane: e oggi tocca alla Roma a Padova nel posticipo.

Abbiamo parlato della Lazio: ma la Lazio non è stata l'unica delusione del secondo turno di Coppa Italia. Che ne dite di Juve e Samp, presunte antiMilan in campionato? Entrambe costrette al pareggio casalingo da squadre di B. I bianconeri sono stati fermati a Torino dal Venezia, che nel fi-nale, dopo aver resistito all'assedio disordinato di Baggio-&co., ha addirittura sliorato il colpaccio. Le reti entrambe su rigore, nel primo tempo: al 33' Roberto Baggio, al 45' Campi-longo (penalty causato da Julio Cesar). Il Venezia ha pure colpito un palo con Nardini. E ora la Sampdoria; non è riuscita a superare il Pisa di Nicoletti il punteggio è restato sullo 0-0 ino alla fine. Mancini al 38' si è fatto parare un rigore da Am-brosio; Stafoggia lo aveva con-cesso per fallo di Fasce su Platt. Brutte notizie a fine gara: probabile stiramento per Man-cini, Nazionale in fortissimo rischio. Chi domina il campio nato di A (Milan e Parma) non si è permesso neppure ieri un passo falso. I rossoneri a San Siro hanno regolato il Vicenza di Ulivieri con un perentorio 3- O. In vantaggio dopo pochi minuti con la super-riserva Carbone, gli undici di Capello hanno raddoppiato allo scadere con Raducioiu, per triplicato del con con controllo del con con controllo del controllo de care alla mezz'ora della ripre-

un emiliano, Salvemini, il Par-ma ha dovuto attendere l'e-spulsione di Spigarelli: in 11 contro 10, è passato al 60' con Melli e nel finale ha bissato con Zola, ancora lui. Ma un punteggio più rotondo ha mes-so assieme una cadetta, la Fiorentina, che ha stroncato una squadra di A, la Reggiana, per 3 a 0. Batistuta ha realizzato una doppietta approfittando delle solite cappellate di Taffarel, di Banchelli (complice una deviazione granata) l'altra marcatura. Dell'Inter diciamo subito: l'arbitro Quartuccio ha bloccato Lucchese-Inter dopo 9 minuti di gioco per via di un

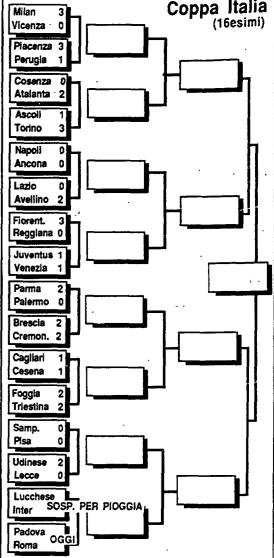
autentico nubifragio. I neraz-zurri erano già in vantaggio per

via di un'autorete dell'ex Taccola; a Bagnoli non ne va dritta

una. Le due squadre si sareb-

giani); Silenzi è stato facilitato dal nentio di Aguilera, bravo negli assist. Udinese e Lecce si fronte a distanza di tre giorni: se in campionato era finita 2-1, qui è finita 2-0 sempre per friulani, che hanno atteso 61' prima di passare col giovane Pittana e hanno raddoppiato

del portiere Torchia. Una bella nese, disputata sul neutro di Reggio Emilia con uno spetta tore d'eccezione: il ct Sacchi, che sarà stato contento di Tentoni, ancora a segno (e ispiratore dell'autorete di Ziliani) cui hanno risposto i bresciani Lerda e Ambrosetti. Parità an-che fra Cagliari e Cesena (Dely Valdes e Hubner); fra Napoli e Ancona (0-0); fra Foggia e Triestina (reti di Bucaro e Cappellini per i pugliesi). Infine, successo del Piacenza sul Pe-rugia con i gol di Piovani e Fer-rante: dell'Atalanta a Cosenza con Sauzèe e Pavan.



I tifosi catanesi muovono su Roma Obiettivo Matarrese

giunge alla lunga lista dei pro-tagnisti del caso Catania. La squadra pugliese è coinvolta nella vicenda in quanto fa par-te di quelle compagini le cui partite sono state sospese in partie sono state sospese in attesa di una risoluzione legale della querelle. Mentre si attende il ncorso della Federcalcio che il Consiglio generale amministrativo esaminerà sabato - in cui sostanzialmente si no che aveva riammesso il Ca-tania in serie C/1 – il Consiglio d'amministrazione del Casarao amministrazione dei casara-no, in una nota ha voluto pre-cisare la sua posizione. Il caso Catania, si legge nel comuni-cato, egetta il mondo calcistico in un caos dalle inimmaginabie dell'ordine pubblico, nonchè economico per le società». E prosegue dicendo che la so-cietà Casarano «si riserva tutte le azioni a tutela dei propri di-ritti per i danni che le derive-

un nuovo scenario nell'affaire Catania, peraltro già ipotizza-to. Ovvero le società che in qualche modo si ritenessero danneggiate dalla serie di provvedimenti finora messi in atto (sia dagli organi giudziziari che da quelli sportivi) potreb-bero intentare azioni legali per chiederne appunto il risarci-mento. A chi ancora non si sa, visto che le battaglie legali sono in atto.

Intanto i tifosi del Catania non si danno per vinti e hanno ieri organizzato una manifestazione di protesta. Mercoledi prossimo, lo stesso giorno del-l'incontro della Nazionale con-tro la Scozia valevole per Usa '94, i sostenitori del club etneo scenderanno in piazza a Ro-ma, sotto i cancelli della sede della Federcalcio contro «la posizione di ostracismo di Matarrese nei confronti del Catania calcio». L'iniziativa è co-munque legata all'esito della seduta d'appello del Consiglio generale amministrativo di sa bato prossimo a Palermo. E

bero già accordate per il recu-In totale, le squadre di B hanno racimolato 4 pareggi e una vittoria; quelle di Cl, un successo e un pareggio. Il Tori-no è passato facilmente ad Ascoli per tre a uno con una doppietta dello scatenato Silenzi (un gol di tacco!) e una rete di Annoni in chiusura (Zai piani di don Arrigo, costretto Coverciano: la Scozia, con cui ora a cancellare due nomi e a rimpiazzarli: al posto di Mancisgow un anno fa (rischiando di perdere addinittura), è già tagliata fuori dai giochi, ha cambiato ct (l'attuale si chia-ma Brown) ma è sempre un

Il milanista Panucci ieri in campo dopo un lungo infortunio

Nazionale. Nei guai il ct Sacchi: oggi i convocati di Italia-Scozia

Casiraghi e Mancini fuorigioco Torna Zola, Silenzi sorpresa?

Colpi di jella proprio alla vigilia delle convocazioni per Italia-Scozia: nelle gare di Coppa Italia disputate ieri sera si sono infortunati due azzurri: Casiraghi e Mancini. Il ct Sacchi nei guai: per rimpiazzarli dovrebbe chiamare Zola e il tandem Simone-Melli. Ma è nell'aria una sorpresa: potrebbe essere Silenzi, Polemiche in vista: al lamento di Matarrese i club hanno risposto picche. E ieri sera due KO.

Diluvia sul bagnato, è il caso di dirlo: Casiraghi e Mancini KO a poche ore dalla convocazione azzurra, altri due infortuni a complicare maledetchi, due brutte notizie proprio alla vigilia del pronti via dell'operazione-Scozia. Casiraghi e Mancini sono usciti malconci lite di ieri sera di Coppa Italia, quelle, tanto per in-tenderci, nelle quali molti big sarebbero dovuti restare a riavevano promesso, ma hanno dimenticato in fretta, chissà che cosa dirà ora il presidente

Un nuovo caso

Il Lamezia

indagato

per truffa

THE REPORT OF THE PARTY OF THE

federale Matarrese che dopo la gara con l'Estonia aveva accusato le società di scarsa colla-Nazionale, Mancini (stiramento al sertorio) sarà sottoposto a esame ecografico stamattina, stessa procedura per Casi-

raghi (contrattura). Oggi, poco prima di mezzosacchi, diramera que sta lista-thrilling dei convocati per la penultima partita sulla strada di Usa-94, Italia-Scozia, ottobre a Roma (ore 20.30, ar-E i guai di ieri sera stravolgono

ni, secondo logica, dovrebbe toccare al parmense Zola, in grande forma; più difficile la sostituzione di Casiraghi: il campionato dice Silenzi (anche ieri sera una doppietta), ma sono in corsa anche Simo ne e Melli. In campo, Sacchi potrebbe lanciare Ganz o, ad-dirittura, schierare Baggio atdirittura, schierare Baggio attaccante. Vedremo. Certo, la spedizione nasce sotto una cattiva stella: sono moltissimi infatti gli azzurrabili

infortunati, Questo l'elenco: Maldini, Signori, Albertini, Vierchowod, Lentini, Fuser, Casiraghi e Mancini. Senza contare i convalescenti Bianchi e Panucci (rientrato ieri): e tunato, anche lui malconcio; ci sarebbero poj fra i ko anche Berti e Vialli, ma i loro nomi non sono più da tempo nel taccuino di Sacchi, e dunque

non fanno testo.

Una lista «difficile», ma sopratutto una preparazione difficile attende ora gli azzum a

avversario da non augurarsi specie se ci si trova in condizioni menomate come attualmente l'Italia. Gli azzurri si ritroveranno venerdì mattina entro le 11.30 a Coverciano; e nel pomeriggio sosterranno il primo allenamento. Sarà uno dei pochi aperti al pubblico; perché infatti i successivi da saba gorosamente chiuse ai non addetti. Domenica nel pomerig gio la Nazionale sostema una partitella di prova contro la «primavera» dell'Empoli. La squadra raggiungerà poi Roma pomeriggio di martedì, cioé alla vigilia di una partita che l'Ita-lia è obbligata a vincere; come successiva (17 novembre) a Milano contro il Portogallo.

Roma. Oggi con il Padova il tecnico rischia grosso

Mazzone dentro o fuori Moggi ha pronto Bigon

TERNI. Truffa e appro-priazione indebita: sono questi reati ipotizzati in un'informa-ROMA. Ultime notizie sul fronte giallorosso: un'altra cazione di garanzia fatta notifica re dalla procura circondariale duta ingloriosa oggi a Padova, sticipo televisivo (ore 20.30 Rai 3) la squadra di casa nei Vigor Lamezia. Durante la re Ternana, quando la squadra sedicesimi di Coppa Italia potrebbe far saltare la panchina di Carlo Mazzone. I due clan campionato di serie C1, la soche compongono la società giallorossa sono ad un passo cietà rossoverde ottenne dalla squadra calabrese il trasferidalla resa dei conti. E già l'e-ventuale licenziamento del mento del giocatore Vincenzo in assegni, che con l'Iva diventecnico sarebbe un segnale inequivocabile di chi sta vin-Mazzeo, con il suo assenso, fu cendo la lunga partita che ceduto dal Lamezia al Perugia, contrappone da un lato, Franco Sensi e il suo debole alleato e qui comincia la vicenda giudiziaria. L'amministratore del-Emiliano Mascetti: dall'altro Pietro Mezzaroma, che vanta i una denuncia-querela nella sostegno del potente Luciano Vigor Lamezia calcio non ha ma, in realtà, grande mandari no dei giochi di corridoio. Moggi ha da tempo pronta la del suo presidente, restituire gli , uno dei quali, il pricarta di ricambio per rimpiazmo, è stato presentato per l'in-Albertino Bigon, che l'anno

scorso tirò fuori dai guai l'Udinese e, da sempre, ruota nel-l'orbita del re del mercato.

Trigoria-Dallas è dunque nel vivo e tutti i protagonisti del tormentone stanno calandosi nella loro parte. Moggi recita quella di sempre: il «boss». Emblematica una scenetta avvenuta ieri mattina, quando, verso le 13, i giocatori erano ormai a pranzo. L'emarginato Emiliano Mascetti l'altro direttore sportivo dell'affollata società romanista, stava per valicare il cancello di Trigoria a bordo della sua auto quando, dalla siessa entrata, ecco pre-sentarsi Moggi. Marcia indietro di Mascetti, partenza rinviata e tutti insieme, in società, a di-scutere sul momento-no della

E, soprattutto, sui correttivi di mercato. La Roma, almeno su questo i due partner concordano e sono pronti a rimet-tere mano al portafoglio, va ur-gentemente corretta: servono

sta e una punta. Anche in que sto caso, il nome di chi arriverà chiarirà la piega dei giochi Moggi, sfruttando le amicizie torinesi, spinge per il granata Annoni; Mascetti, amico di Bagnoli, accetterebbe in prestito dall'Inter l'ex-cagliaritano Festa, Cappioli mette d'accordo tutto dipende dall'eventuale

la di martedì, a Fort Trigoria è scoccato il silenzio. Mezzaroma, che si sta sottoponendo ad una cura dimagrante in una clinica privata di Merano, do dì «chi sbaglia ora dovrà pagare», si è defilato. Lo ha imitato Franco Sensi e per non sfuggi re alla regola Mazzone si è adeguato. Per la prima volta alla vigilia di una gara, il tecnico non è venuto in sala-stampa. È dura, Roma, ma non come si be diventare nera.

leri, dopo l'«assedio» e le ur-

«Sdrammatizzare» solo ogni tanto

GIORGIO TRIANI

Avvocado, avvocado... - dalla giustizia sportiva e namsuvvia venga al sodo». Trattasi non dell'avocado frutto esotico ma dell'avvocato catanese Ingrassia che giusto perdimostrare che quanto a italiano strafalcionante non è certo secondo a Biscardi se la prende con alcune notizie dell'Ansia (che sarebbe poi l'agenzia giornalistica Ansa). aveva vaghe idee sull'affaire Catania, dopo il teatrino andato in onda al «Processo». ora ha solo certezze. Anzi una, ma assoluta e cioè che Matarrese, come ha detto Italo Cucci, parafrasando il mitico presidente del Bologna Dall'Ara, si «è cacciato in un

«Fiat lux, faccia lei» per dırla con un'altra celebre castroneria del mitico. E infatti del pasticcio del Catania cancellato

veicolo cieco». -

messo da quella ordinaria si capisce solo che, come al sosport si incrociano, la situazione è disperata ma non seria. Perché le questioni di principio si confondono con quelle di bottega e tra ombre dietrologiche (c'è qualcuno che complotta contro Catania. E chi e perché mai?), opportunismi e tardivi ravvedi-

menti, é tutto un faccia lei, ve-

Insomma: uno scaricabarile generalizzato, in attesa che qualcuno risolva la grana. E senza che nessuno (perlomeno al biscardiano processo) rilevi il grottesco paradosso di una città che nel giomo in cui avvengono tre delitti di mafia si ritrova in diecimila allo stadio a portare in trionfo il pre-



sidente Massimino. Un personaggio che così com'è e come parla (in biscardese) dovrebbe avere un posto fisso a •Mai dire gol». Il programma dei Gialappa's beneamato e bentomato, sia pure orfano di Gene Gnocchi.

Un peccato davvero, per quanto il genere comico (volontario e involontario) continui a conquistare spazio nei telecalcistici. Anche troppo. Visto che ridere e fare ridere è diventato quasi un obbligo. E «sdrammatizzare» una parola così inflazionata che consigliamo Giorgio Comaschi di non usarla più almeno per le prossime dieci puntate di «Galagol». L'appuntamento domenicale di Tmc che quest'anno si è totalmente rinnovato, rimuovendo ogni ricordo di Alba Parietti

RAIUNO 90º minuto :: 6.320.000 RAIDUE Domenica sprint 4.732.000 RAITRE 4.013.000 Domenicagoal RAIUNO Domenica sportiva 2.420.000 ITALIA 1 Mai dire gol (iunedì) 2.068.000 1.770.000 Quelli che il calcio ITALIA 1 Pressing

(sopravvive solo come fantasma in alcuni atteggiamenti e toni di voce di Marina Sbardella) e scoprendosi un'anima itinerante. Ogni domenica infatti «Galagol» cambia piazza ma non l'approccio: a meco e il cabarettistico, con una spruzzatina di populismo tifoso. Di questa insalatona (anche piacevole, e comunque nuova) Giorgio Comaschi è il cuoco e il cameriere Taglia, mescola, condisce e

porta in tavola. Faccia un po' stralunata

(che non guasta) e frangione (che farebbe bene a spuntare un po'), Comaschi si muove simpaticamente, eccedendo forse in bolognesità, in qualche esse sibilante di troppo (e qui dovrebbe considerare che Gigi & Andrea già bastano e avanzano). Ha però ritmo televisivo e di calcio capisce: dovrebbe solo contenersi un po' (ma si sa che la ty rende tutti incontinenti) e lasciare più spazio a Bulgarelli e Altafini, che sono i due più fini e simpatici commentatori calcistici sulla piazza televisiva.